



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4222 Del 23/04/2024**  
**Prot. n° 24/0012546 Del 12/01/2024**

**Ditta Proponente:** IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L..

**Oggetto:** Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 17,07888 MWp, denominato SCERNE1;

**Comune di Intervento:** Pineto (TE)

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)</b>	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	-
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila</b>	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	<i>ing. Daniele Danese (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio</b>	
<b>Teramo</b>	ASSENTE
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	ASSENTE
<b>Direttore dell'A.R.T.A</b>	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
<b>Relazione Istruttoria</b> Titolare istruttoria:	<i>ing. Andrea Santarelli</i>

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da Iren Green Generation Tech S.r.l. in merito all'intervento "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 17,07888 MWp, denominato SCERNE1 – Comune di Pineto" acquisita al prot. n. 012546 del 12/01/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta Erica Catapano e Luca Bongiovanni di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 167758 del 23/04/2024;

Richiamato il contributo della Provincia di Teramo acquisito al prot. n. 119226 del 19/03/2024;

Considerato che l’intervento prevede la realizzazione di una sottostazione di trasformazione ricadente in area di pericolosità P3 del PSDA, non compatibile rispetto alle NTA ed in area di “Zone di rispetto cimiteriale” di PRG;

Preso atto che tra le opere di mitigazione dell’impatto visivo il proponente indica una siepe arborea/arbustiva mentre, stanti le rilevanti dimensioni, si ritiene opportuno approfondire la fattibilità di schermatura mediante quinta arborea ad ulteriore riduzione dell’impatto visivo;

Stante che, come indicato all’interno dello SPA, l’area interessata dall’installazione fotovoltaica rientra nelle “aree agricole di rilevante interesse economico con aree ripariali e zone umide” del PRG e ritenuto pertanto opportuno approfondire la possibilità di realizzare un impianto agrivoltaico;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**È necessario modificare gli elaborati progettuali escludendo la cabina dall’area P3 e dalla zona di rispetto cimiteriale.**

**Si chiede inoltre alla ditta di riscontrare le osservazioni della Provincia di Teramo valutando anche la possibilità di prevedere la schermatura dell’impianto attraverso una cinta arborea nonché, in considerazione della vocazione agricola dell’area, la fattibilità di realizzare un impianto agrivoltaico.**

**Si assegnano n. 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente Giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.**

**Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all’Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione**





**integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.**

**Decorso inutilmente tali termini l'istanza verrà archiviata ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Daniele Danese (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 17,07888 MWp, denominato SCERNE1

## Oggetto

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	<b>Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 17,07888 MWp, denominato SCERNE1</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Iren Green Generation Tech S.r.l.</b>
<b>Procedimento:</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</b>

## Localizzazione del progetto

Comune:	Pineto
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	6
Particella catastale:	36, 84, 86, 89, 90, 93, 94, 231, 28, 37, 85, 87, 198, 649, 652, 653

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-produzione-di-energia-elettrica-da-fonte-solare-fotovoltaica-e-relative-opere>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Il titolare dell'istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 17,07888 MWp, denominato SCERNE1

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Azienda Proponente

Cognome e nome	Iren Green Generation Tech S.r.l.
PEC	irengreengenerationtech@pec.gruppoiren.it

### Referente dello studio

Cognome e nome referente	Erica Catapano
--------------------------	----------------

### Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0012546 del 12/01/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni c. 2 art. 19	Prot. n. 24576 del 22/01/2024
Trasmissione integrazioni	Prot. n. 46454 del 06/02/2024
Avvio procedimento	Prot. n. 52328 del 08/02/2024

### Elenco Elaborati

Publicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-produzione-di-energia-elettrica-da-fonte-solare-fotovoltaica-e-relative-opere>

<b>Documentazione istanza di VA</b>
<a href="#">2024-01-12-0012555-documentazione-tecnica-02-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0012564-documentazione-tecnica-03-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0012573-documentazione-tecnica-04-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0012587-documentazione-tecnica-05-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0012595-documentazione-tecnica-06-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013524-documentazione-tecnica-07-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013540-documentazione-tecnica-08-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013541-documentazione-tecnica-09-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013543-documentazione-tecnica-10-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013546-documentazione-tecnica-11-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013547-documentazione-tecnica-12-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013550-documentazione-tecnica-14-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013553-documentazione-tecnica-15-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013555-documentazione-tecnica-16-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013558-documentazione-tecnica-17-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013562-documentazione-tecnica-18-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013565-documentazione-tecnica-19-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013570-documentazione-tecnica-20-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013572-documentazione-tecnica-21-21.zip</a>
<a href="#">2024-01-12-0013573-documentazione-tecnica-13-21.zip</a>
<a href="#">2024-02-01-0042243-integrazione-richiesta-con-prot-n-0024576-del-22-01-2024-parte-01-02.zip</a>
<a href="#">2024-02-06-0046454-integrazione-richiesta-con-prot-n-0024576-del-22-01-2024-parte-02-02.zip</a>

### Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi istruttori:

- Nota n. 2407/2024 dell'Autorità Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, acquisita al prot.n. 102730 del 08/03/2024;
- Determina Dirigenziale n. 315 del 05/03/2024 della Provincia di Teramo, acquisita al prot.n. 119226 del 19/03/2024.

Il contenuto di detti contributi viene integralmente letto in sede di CCR-VIA.



## **PREMESSA**

Con nota acquisita in atti al prot. n. 0012546 del 12/01/2024 la ditta **Iren Green Generation Tech S.r.l.** ha presentato un'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 17,07888 MWp, denominato SCERNE1*" – Comune di Pineto (TE).

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato a terra, in un terreno avente superficie totale di circa **25 ettari**.

Il cavidotto, di lunghezza totale di 7,68 km circa, correrà quasi interamente su strada pubblica, nel territorio del Comune di Pineto, collegando l'impianto alla Cabina Primaria esistente "Pineto 132kV", tramite nuova Sottostazione utente.

L'intervento in oggetto rientra nelle "Aree idonee" di cui al D.lgs. 199/2021 e ss.mm.ii.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 24576 del 22/01/2024, ha rilevato che all'interno della documentazione progettuale erano presenti alcuni elaborati contenenti dati sensibili come, a titolo esemplificativo, il piano particellare di esproprio contenente i dati dei proprietari delle particelle interessate dall'intervento, chiedendo di provvedere a revisionare la documentazione trasmessa eliminando tutti i dati sensibili non necessari alla fine della valutazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA, allegando inoltre apposito elenco contenente l'indicazione degli elaborati revisionati.

Il proponente, nel rispetto dei tempi procedurali, ha provveduto a trasmettere quanto richiesto.

Il Servizio DPC002 ha quindi avviato il procedimento con nota n. 52328 del 08/02/2024.

In data 18/04/2024, ns. prot.n. 162049, il proponente ha riscontrato il contributo istruttorio dell'Autorità di Bacino, comunicando che lo Studio di Compatibilità idraulica è in corso di elaborazione e che sarà trasmesso entro il mese di maggio.

## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'impianto sarà realizzato in Zona Industriale di Scerne in Comune di Pineto (TE). L'area è individuata catastalmente al Foglio n. 6 particelle n. 36, 84, 86, 89, 90, 93, 94, 231, 28, 37, 85, 87, 198, 649, 652, 653.

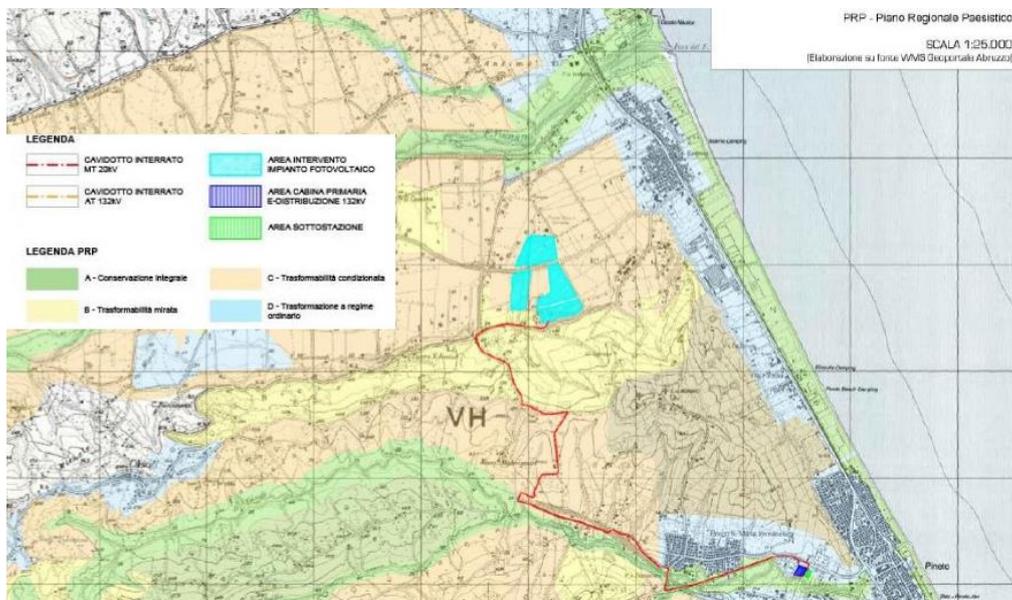


Il tecnico dichiara che l'area di impianto rientra tra quelle definite dal PRG quali "Aree extra urbane" normate dallo specifico Piano Rurale "Trasformazioni compatibili del territorio extra – urbano". In particolare, l'area in oggetto è ubicata a circa 330 m di distanza dal complesso industriale esistente. L'area di installazione risulta essere adiacente ad un centro insediativo di Torre San Rocco.

#### 2. Piano Regionale Paesistico

L'area di impianto rientra all'interno della zona "C1 – TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA". Nella "Subzona C1) aree di particolare valore agricolo", per le quali, ai sensi delle vigenti NTC, è consentito l'Uso tecnologico (crf. art. 59 NTC del PRP).

Per quanto attiene al percorso del cavidotto interrato, esso intercetta anche zone classificate "B – TRASFORMABILITA' MIRATA", per le quali è consentito l'uso tecnologico 6.2 e 6.3 (crf. art. 54 ss. NTC del PRP) e zone classificate "A – CONSERVAZIONE INTEGRALE", per le quali è consentito l'uso tecnologico (crf. art. 49 e ss. NTC del PRP).

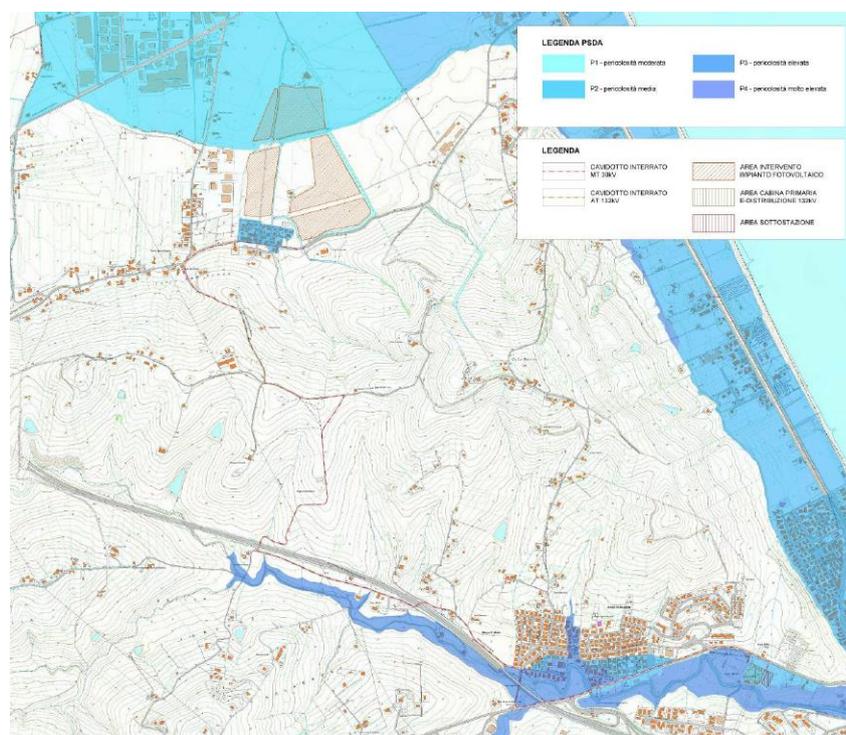


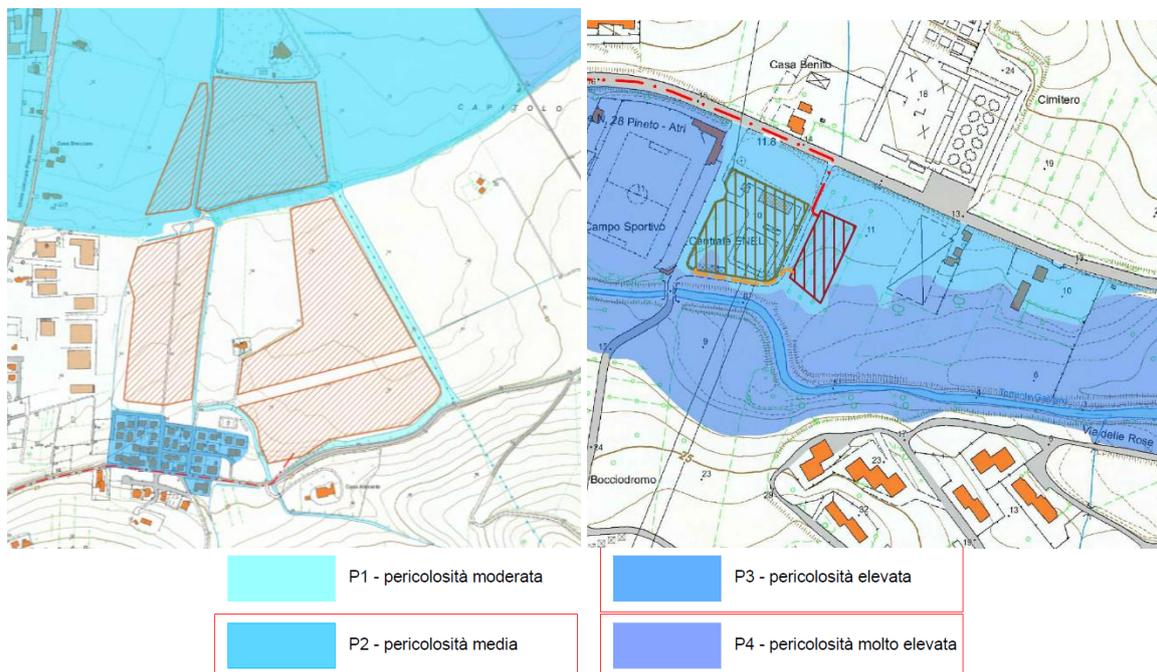
### 3. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

L'area oggetto di intervento risulta esterna alle aree a pericolosità cartografate dal PAI.

### 4. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

Dalla cartografia emerge che l'area di installazione dei moduli è interessata in parte dal livello "P2"; il cavidotto interrato di connessione intercetta le aree "P3" e "P4", mentre la sottostazione elettrica di connessione alla rete rientra nell'area "P3".





Con riferimento a tale aspetto l’Autorità di Bacino, all’interno del proprio contributo istruttorio pervenuto durante la fase di pubblicazione, ha rilevato che, come dichiarato dal proponente, l’intervento risulta consentito dalle Norme di attuazione del PSDA ed in particolare:

- i moduli e le cabine in area a Pericolosità Idraulica Media (P2) ai sensi dell’art. 21 comma 1 lettera “F”;
- il cavidotto interrato in aree a Pericolosità Idraulica Molto Elevata (P4) e Elevata (P3) ai sensi dell’art. 19 comma 1 lettera “c” o “e”.

### 5. Vincolo idrogeologico

L’area in oggetto non ricade all’interno di zone caratterizzate dalla presenza del vincolo idrogeologico.

### 6. Aree protette

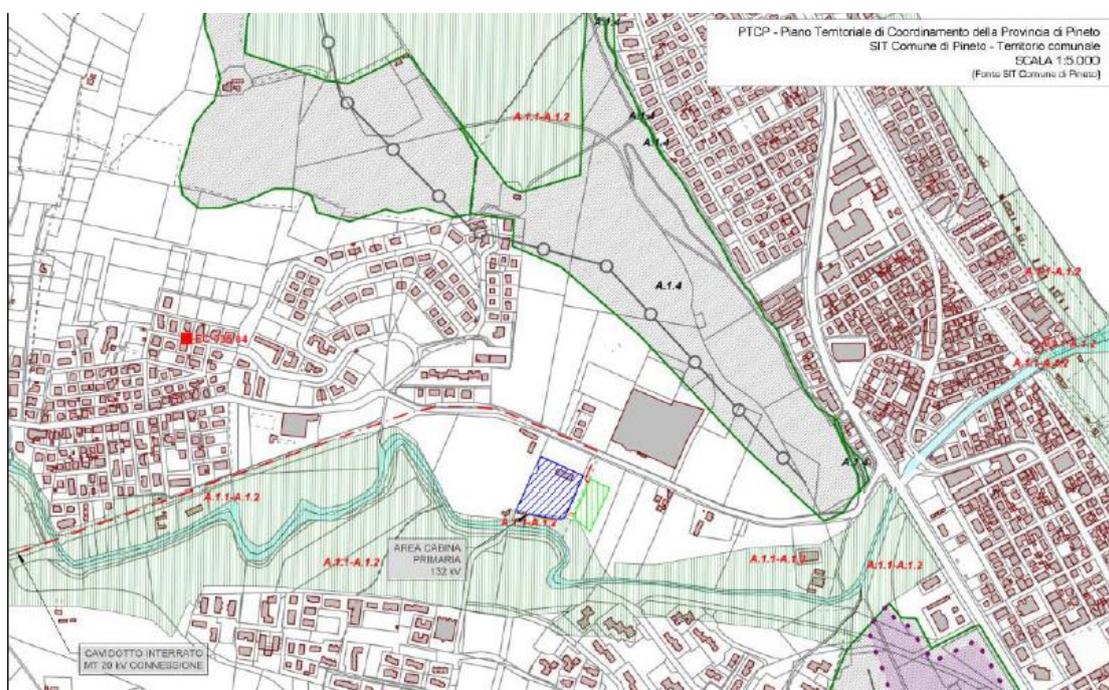
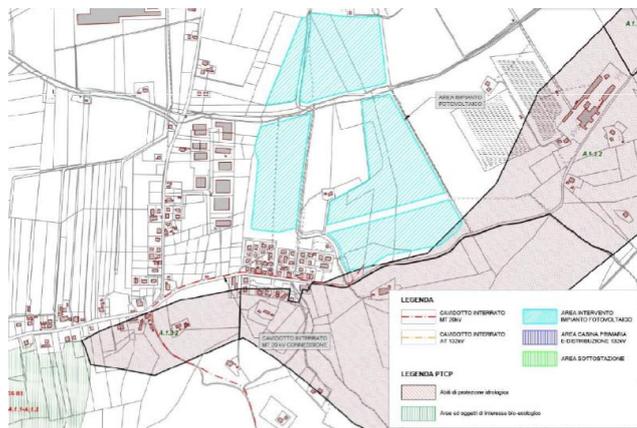
L’area interessata dall’intervento non ricade all’interno o nelle vicinanze di aree Natura 2000.

### 7. Vincolo paesaggistico

L’area dove verranno installati i pannelli FV non ricade all’interno di alcune delle aree tutelate paesaggisticamente. Il tracciato del cavidotto intercetta le fasce di rispetto fluviale, tutelate dal D.Lgs 42/2004 e smi.

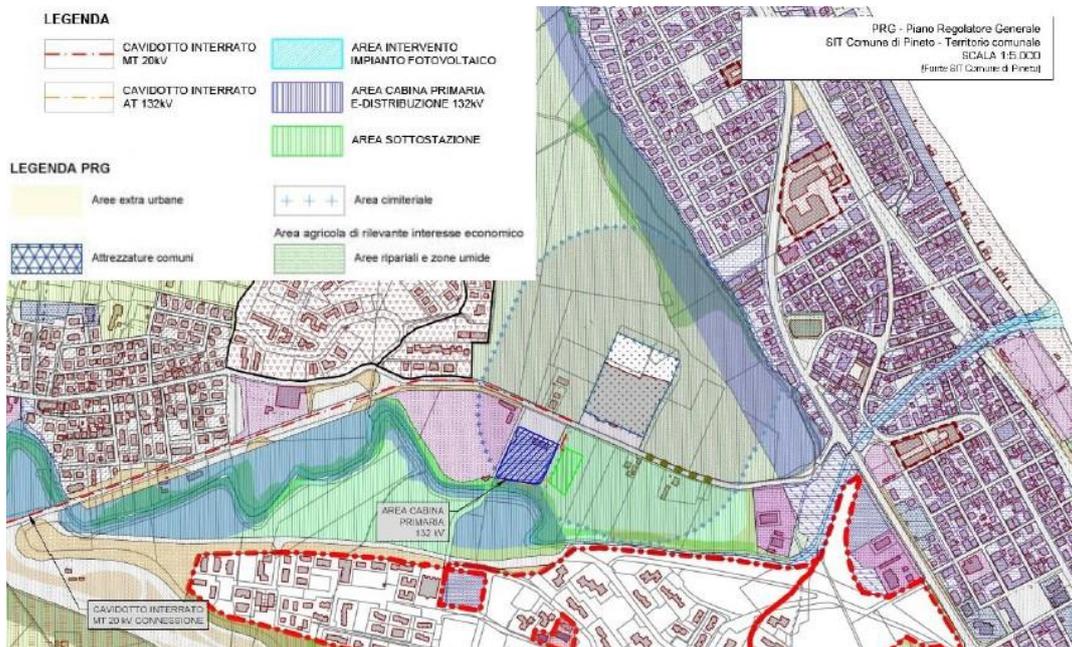
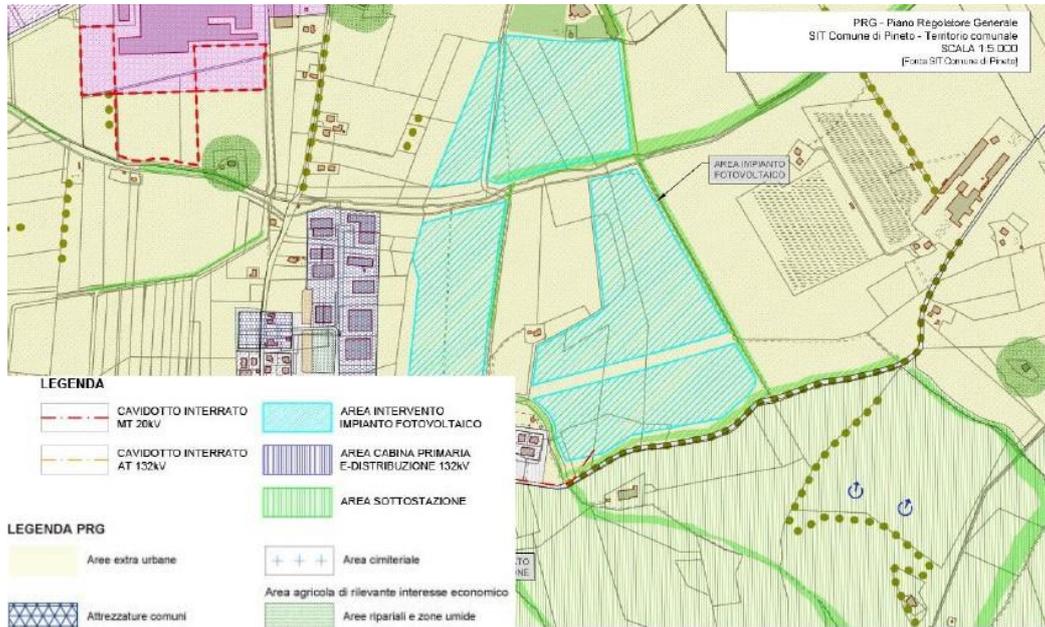
### 8. Piano Territoriale Provinciale P.T.P. di Teramo

L’area di impianto rientra in minima parte negli Ambiti di protezione idrologica, mentre il cavidotto interrato di connessione alla rete elettrica attraversa gli Ambiti di protezione idrologica e le Aree e gli oggetti di interesse bio-ecologico.



## 9. Pianificazione Comunale

Rispetto al PRG vigente del Comune di Pineto, l'area interessata dall'installazione fotovoltaica rientra nelle "aree agricole di rilevante interesse economico con aree ripariali e zone umide"; l'area prevista per la sottostazione elettrica rientra nelle aree agricole ed è compresa nelle "Zone di rispetto cimiteriale" di cui all'art. 37 delle NTA del PRG, per le quali è previsto che "Le zone a rispetto cimiteriale sono destinate alle attrezzature cimiteriali ed alla edificazione di piccole costruzioni per la vendita di fiori ed oggetti per il culto od onoranze dei defunti. La concessione e l'autorizzazione alle piccole costruzioni di cui sopra saranno a titolo precario."



## PARTE II

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 1. Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica RTN. I moduli fotovoltaici utilizzati sono costituiti da celle in silicio monocristallino aventi ognuno una potenza nominale di 690Wp. Il numero totale dei moduli è pari a 24752, suddivisi in 4 sottocampi, corrispondenti ad una potenza dei singoli generatori fotovoltaici di 17078,88 kWp complessivi.

Il tecnico riporta che considerando la potenza generata in condizioni standard, l'impianto potrà generare un valore medio annuo di 27.500 MWh/anno di energia elettrica.

La struttura meccanica di sostegno è infissa al terreno ad una profondità tale da garantire il sostegno dell'intera struttura senza l'ausilio di alcun tipo di fondazione. La profondità di infissione dei sostegni nel terreno è mediamente pari a 2000 mm, a seconda delle caratteristiche meccaniche del terreno nel quale avviene l'installazione della struttura di sostegno.

L'altezza massima delle strutture (considerando sia i tracker che i pannelli) sarà di circa 2,5 m dal terreno.

Nell'area del generatore fotovoltaico sono dislocate le cabine di conversione e trasformazione. Nei quattro sottocampi che costituiscono l'area del generatore fotovoltaico sono distribuiti sei gruppi di cabine che, oltre quelle di conversione e trasformazione, comprendono cabine da impiegare ad uso magazzino o contenimento di eventuali apparecchiature.

La connessione dell'impianto alla rete di trasmissione avverrà mediante la realizzazione di una linea in Media Tensione che diparte dalla cabina di raccolta sul perimetro dell'area di impianto, giunge, lungo un tracciato di circa 6,5 km, in prossimità della cabina primaria di E-Distribuzione denominata "Pineto" dove verrà realizzata la sottostazione di utenza AT/MT. È prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale mediante la posa di paletti in acciaio zincato con fondazione realizzata in cls.

Di seguito si riporta il layout dell'impianto su base catastale inserito dal tecnico nello SPA.

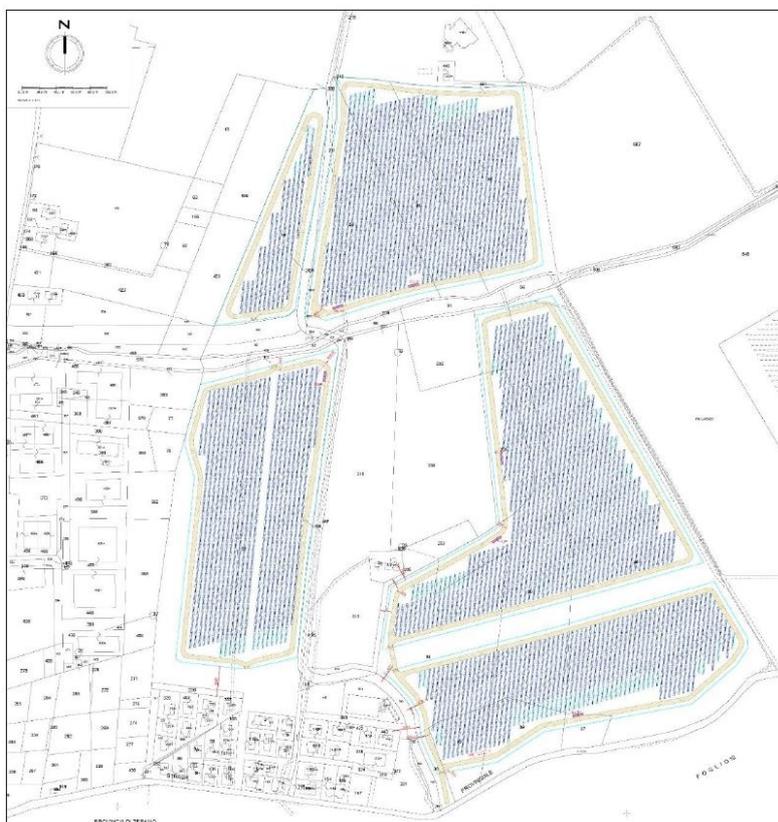


Figura 13 – layout di impianto su base catastale



## 2. Dismissione dell'impianto e rifiuti

Il tecnico ha prodotto la relazione in cui riporta il piano di dismissione e ripristino.

All'interno di questa viene riportato che la successione delle fasi di smantellamento e recupero dei materiali e delle apparecchiature costituenti l'impianto è la seguente:

- smontaggio dei moduli fotovoltaici ed invio ad idonea piattaforma predisposta dal consorzio di smaltimento al quale ha aderito il costruttore dei moduli che effettuerà il recupero della cornice di alluminio, del vetro, della cella di silicio e dei contatti elettrici;
- smontaggio delle strutture di supporto dei moduli ed invio ad aziende di recupero metalli;
- smontaggio delle apparecchiature elettromeccaniche delle cabine ed invio alle stazioni di recupero di materiali ferrosi, rame e componenti elettronici (inverter e apparecchiature AT);
- smontaggio dei cavi, dei cavidotti ed invio ad azienda di recupero rame e discariche autorizzate alla gestione di materiali plastici;
- smontaggio delle recinzioni e dei servizi ausiliari di illuminazione e videosorveglianza dell'area;
- ripristino geomorfologico e vegetativo.

I materiali derivanti dalle singole operazioni di smantellamento delle componenti di impianto saranno separati in base alla composizione chimica e classificati in funzione delle vigenti normative ambientali in materia di rifiuti.

Per quanto attiene al ripristino del terreno, non sarà necessario procedere a significative opere di bonifica in quanto le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono rimovibili facilmente, come anche le linee elettriche e le fondazioni delle cabine elettriche, non essendo richieste opere di fondazione invasive. La viabilità interna, molto ridotta (in fase di realizzazione di prediligerà la realizzazione di viabilità sterrata senza l'apporto di materiale inerte esterno all'area di interesse), sarà rimossa ricreando la medesima conformazione del terreno delle aree interessate.



## PARTE III

### TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

#### 1. Atmosfera

Dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, il tecnico dichiara che l'impianto fotovoltaico in progetto non comporta alcun tipo di impatto. Nessun contributo dalle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico indotto, praticamente inesistente, legato solo ad interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto.

Anche il traffico e le emissioni di polveri generate dalla movimentazione dei mezzi saranno limitati alla fase di costruzione e di eventuale dismissione dell'impianto stesso.

#### 2. Suolo e sottosuolo

Il tecnico ha prodotto la relazione geologica e idrogeologica di cui si riportano gli aspetti principali.

##### *Suolo*

Il tecnico riporta che le aree interessate dall'impianto fotovoltaico sono situate all'interno di terrazzi alluvionali appartenenti al Fiume Vomano e della piana alluvionale del Torrente Galvano, caratterizzati da superfici topografiche pressochè sub-pianeggianti.

Il tracciato oggetto d'intervento, posto a quote comprese tra 25 e 127 m s.l.m., percorre la base dei versanti occidentale e meridionale di Colle Morino, rilievo collinare isolato ad andamento NW-SE che raggiunge la quota massima di 190 m s.l.m., fino a attraversare la piana alluvionale del Torrente Galvano. Tali versanti risultano solcati da diversi fossati e canali che alimentano laghi artificiali, e che rappresentano in zona le vie preferenziali di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiali.

La lettura della Carta Geomorfologica del P.A.I. (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico), non associa forme o processi legati a dissesti del terreno in corrispondenza del tracciato del cavidotto e delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico. Tuttavia, il tecnico sottolinea la vicinanza del tratto meridionale del tracciato del cavidotto a lineamenti a Pericolosità da scarpata.

##### *Sottosuolo*

Il tecnico dichiara che attraverso il monitoraggio di 150 pozzi ripetuto per le quattro stagioni dell'anno 2000, è stata ricostruita una Carta piezometrica dell'acquifero alluvionale del Fiume Vomano, che posiziona l'area interessata dall'impianto fotovoltaico ubicata nella zona settentrionale ricompresa tra le curve freatiche di 5 m e 10 m.

Per quanto riguarda il tracciato del cavidotto, nella Carta dei corpi idrici superficiali e relativi bacini per la Regione Abruzzo (Elaborato 1-1, Piano di tutela delle acque) il tecnico afferma che esso attraversa il bacino idrografico del Vomano ed il bacino idrografico denominato Casola, associato ad un corso idrico non significativo costituito dal Fosso Casola, dal Fosso Reilla e dal Fosso Sabbione, che confluiscono nel Torrente Galvano.

#### 3. Impatto componenti naturalistiche

Il tecnico ha prodotto la relazione naturalistica di cui si riportano gli aspetti principali

##### *Flora, Vegetazione e biotipi*

Il tecnico asserisce che la forte sostituzione ai fini colturali dell'area in esame ha comportato la drastica riduzione dell'originario paesaggio vegetale e i tratti di vegetazione spontanea del territorio si connotano così per un forte carattere di residualità e di conseguenza colture erbacee acquisiscono carattere dominante.

Le siepi e le fasce alberate sono ubicate al di fuori dell'ambito progettuale, ovvero al di fuori della superficie utile oggetto di intervento.

## Fauna

Il tecnico ha evidenziato “ha evidenziato una ricchezza di specie ragionevolmente bassa e la pressoché assenza di taxa di interesse conservazionistico, dovuta verosimilmente alla banalizzazione del paesaggio agrario perpetrata dall’uomo, attraverso l’incessante attività agricola.”

Ciò premesso, sulla componente faunistica, potrebbero comunque manifestarsi due tipologie di impatto:

- **impatto diretto**, connesso alla sottrazione di una porzione suolo agricolo dopo la messa in esercizio dell’opera;
- **impatto indiretto**, dovuto all’attività di cantiere;

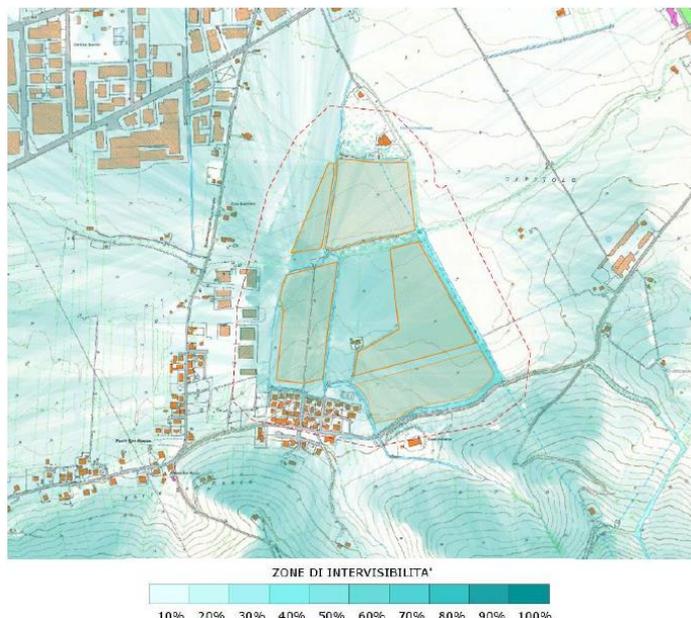
Il tecnico asserisce che “nelle aree limitrofe sono già presenti elementi di disturbo antropico (attività agricola, attività industriale, ed infrastrutture), tali da far supporre che le specie animali più sensibili rifuggano questa porzione di territorio e che quelle presenti nell’area siano generalmente specie molto confidenti. Pertanto, il tecnico esclude impatti diretti e/o indiretti sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, sia in fase di dismissione dell’opera sulla componente biotica di riferimento.”

## 4. Impatto di visibilità

Al fine di valutare l’impatto visivo dell’opera, il tecnico, all’interno dell’analisi paesagistica, ha svolto un’analisi di visibilità tramite software GIS. La simulazione è stata effettuata utilizzando un modello digitale del terreno (DTM) con risoluzione 10\*10 metri. L’area complessiva presa in esame ai fini dell’intervisibilità presenta un raggio di circa 3 km dal perimetro esterno dell’area di intervento, poiché si ritiene che l’impatto visivo degli impianti fotovoltaici debba essere considerato come tale, entro un raggio massimo di 2-3 km.

Dall’analisi dell’intervisibilità effettuata emergono quindi elementi più che significativi sulla visibilità dell’impianto fotovoltaico in progetto; per l’area dell’abitato di Pineto e di quello delle più vicine frazioni Scerne e Borgo Santa Maria Immacolata, la visibilità risulta totalmente nulla, così come per le strade di percorrenza primaria, quali la SS16 adriatica e la SS150.

In aggiunta il tecnico asserisce che l’impatto visivo sarà ulteriormente mitigato mediante opere di rinverdimento dei terreni.



## 5. Impatto acustico

Il tecnico ha prodotto uno studio previsione di impatto acustico, che è stato incluso nello studio preliminare ambientale ai cui riportano di seguito gli aspetti principali.



I recettori sono stati individuati tramite rilievo fotogrammetrico in concomitanza del quale è stato svolto un censimento degli edifici presenti nell'intorno dell'area di intervento.

Il tecnico ha eseguito i rilievi fonometrici secondo le prescrizioni del D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misura dell'inquinamento acustico", con la tecnica del campionamento, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e i risultati sono riportati nella tabella.

Punto di misura	Ricettori associati	ID Misura	Leq [dB(A)]	L <sub>90</sub> [dB(A)]
P01	R01, R02, R03, R04, R05, R06	EM.049	44,6	41,1
P02	R11	EM.050	41,0	36,6
P03	R14	EM.048	45,1	43,5
P04	R12	20231024_095620	42,4	34,8
P05	R07, R08, R09, R10, R13	20231024_102441	44,2	40,5

Come previsto dalle norme tecniche per l'esecuzione delle misure di cui al D.M. 16/03/1998, i rilievi fonometrici sono stati effettuati in assenza di vento, precipitazioni atmosferiche, nebbia e/o neve.

Le misure fonometriche in ambiente esterno sono state effettuate posizionando il microfono, munito di cuffia antivento, a filo del confine di proprietà e ad un'altezza superiore a circa 1.50 m dal suolo.

La valutazione previsionale dell'impatto acustico delle opere in progetto è stata redatta con l'ausilio di un codice di calcolo previsionale.

### FASE DI CANTIERE

In riferimento alle attività di cantiere previste, dai documenti specifici delle attività di cantiere il tecnico mette in evidenza che le macchine/attrezzature che saranno impiegate nelle attività di cantiere saranno le seguenti:

- 1 battipali per fissaggio dei pannelli fotovoltaici;
- 1 escavatore a benna;
- 1 pala meccanica;
- 1 autocarro.

Per la determinazione del livello di pressione sonora caratteristico si è fatto riferimento a dati di bibliografia tecnica e al documento INAIL "Abbassiamo il rumore nei cantieri edili – Edizione 2015".

Al fine di valutare lo scenario critico si è ipotizzato che le macchine operino contemporaneamente nell'area di cantiere e che le attività abbiano durata di 8 ore durante le quali vi sia un utilizzo ininterrotto di tutte le macchine operatrici.

I risultati mostrano che i livelli di immissione attesi con cantiere normalmente in esercizio risultano superiori ai valori limite di immissione in corrispondenza tutti i ricettori meno R11, R13 e R14 e che quindi, il normale svolgimento dell'attività di cantiere, comporterà un certo superamento del valore limite di immissione differenziale relativamente a tutti i ricettori considerati.



Per questo motivo il proponente provvederà ad inoltrare agli uffici comunali competenti una richiesta di autorizzazione in deroga per attività di tipo temporaneo (cantiere) al fine di conseguire l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività stessa così come previsto all'art.7, comma 2, della Legge Regionale Abruzzo n.23/2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla D.G.R. n.770/P del 14/11/2011, Allegato 2, paragrafo 2.1.

## FASE DI ESERCIZIO

In sintesi, la determinazione degli impatti acustici relativi alla fase di esercizio dell'impianto in progetto ha evidenziato un ampio rispetto dei valori limite di emissione e di immissione assoluta in corrispondenza di tutti i ricettori ubicati nell'area di influenza acustica dell'impianto.

### 6. Emissioni elettromagnetiche

Il tecnico, nell'ambito della relazione di compatibilità elettromagnetica, riporta che data la conformazione d'impianto, possono essere individuate le seguenti categorie di sorgenti di campo magnetico

- Linee elettriche in corrente continua di connessione delle stringhe del generatore fotovoltaico con i sistemi di conversione;
- Linee elettriche in bassa tensione in corrente alternata;
- Linee elettriche in media tensione in corrente alternata;
- Apparecchiature elettromeccaniche.

Le **linee elettriche in corrente continua** presenti all'interno dell'impianto presentano la posa dei due conduttori costituenti il circuito in corrente continua vicini tra loro e posti in canaline metalliche direttamente ancorate alla struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici e messe a terra. Tale caratteristica porta a livelli di emissione ridotti e rientranti nei limiti previsti dalla normativa vigente

Per le **linee elettriche in bassa tensione in corrente alternata** inserite in un sistema elettrico trifase simmetrico, come quello in esame, la realizzazione della stessa con conduttori in cavo e con una posa a trefolo dei cavi unipolari costituenti le singole fasi porta ad avere una ridottissima emissione di campo magnetico già in prossimità dei conduttori.

Per quanto concerne le **linee elettriche esercite in alta tensione in corrente alternata**, queste sono realizzate esclusivamente utilizzando cavi precordati ad elica visibile posati in tubazioni interrato. Tale caratteristica consente una drastica riduzione delle emissioni in termini di campi magnetici provenienti da dette linee, fino a valori trascurabili

In merito alle apparecchiature elettromeccaniche vista la rispondenza alle normative europee comprovati dalla certificazione CE, presenta livelli di emissione ridotti e rientranti nei limiti previsti dalla normativa vigente.

### 7. Cumulo con altri progetti

Il tecnico relaziona che nelle vicinanze dell'area di progetto sono presenti due installazioni fotovoltaiche su terreno in esercizio, entrambe di potenza paria a 996,03 kWp, ed entrambe di proprietà della "Società agricola F.lli Barba S.r.l."

Il tecnico, considerando che detti impianti presentano una potenza complessiva di circa 2 MWp, quindi piuttosto limitata in relazione a quella dell'installazione in oggetto che ne presenta circa 17, e considerando che gli stessi siano stati verosimilmente autorizzati in assenza di valutazioni ambientali, ritiene che tutte le valutazioni in merito agli effetti cumulativi con l'impianto in progetto siano pressoché irrilevanti.

Di seguito si riporta la planimetria dove è possibile evincere la presenza degli impianti.



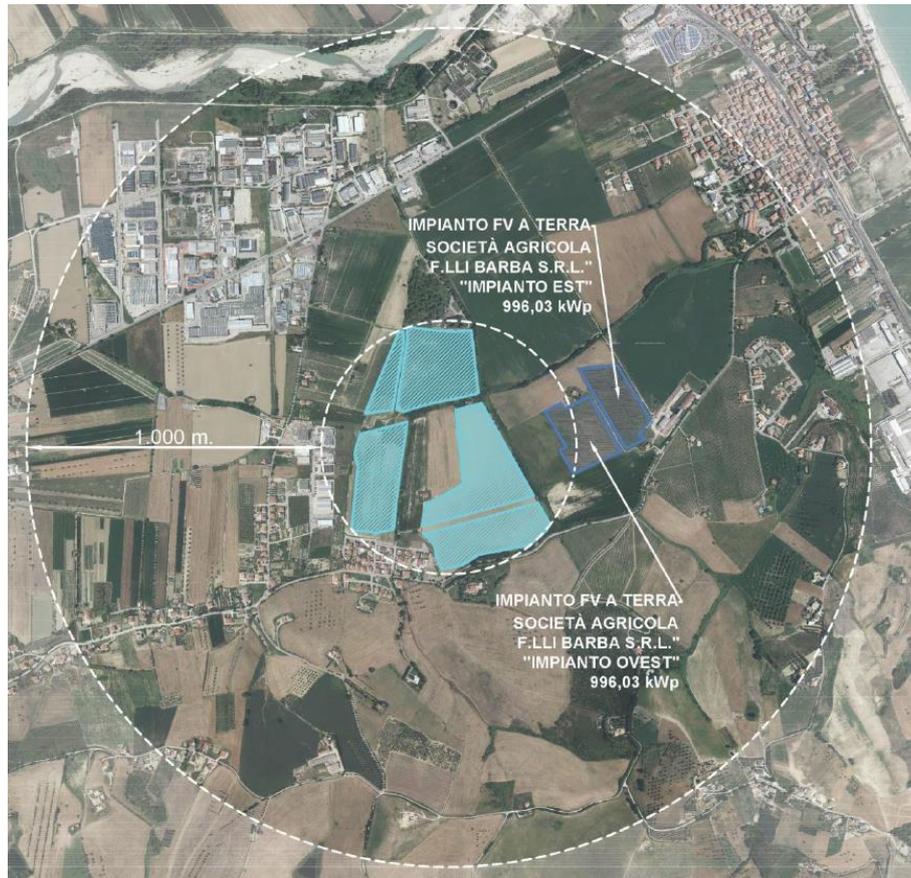
**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 17,07888 MWp, denominato SCERNE1



**Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali**

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli





Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Brunella Domenichelli, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CI n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da Roma Capitale, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...)  dipendente della società proponente IGGT chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare Intervento Verifica di assoggettabilità a VIA, in capo alla ditta proponente Iren Green Generation Tech Srl, che si terrà il giorno 23/04/2024.

DICHIARAZIONE:

Si richiede di partecipare alla riunione del comitato VIA in qualità di rappresentante della Ditta Proponente a seguito di specifica delega del legale rappresentate \_\_\_\_\_